



Scadenze nuove per fisco e 730

Slitta dal 16 giugno al 6 luglio il termine per i versamenti derivanti dalle dichiarazioni dei redditi, dall'Irap e dalla cedolare secca sugli affitti. Sarà possibile pagare anche dal 7 luglio al 5 agosto con una maggiorazione dello 0,4%. La proroga vale sia per le persone fisiche sia per gli altri soggetti. Il contribuente potrà presentare il proprio 730 al Caf fino al 20 giugno 2011.

l'Unità

DOMENICA
15 MAGGIO
2011

29

to alla scrivania di Quintino Sella, il ministro ha smontato tutti i crediti d'imposta per il sud, che oggi tenta di reinserire, ma con pochi fondi. E non basta: ha anche rastrellato i fondi delle infrastrutture di Calabria e Sicilia per cancellare l'Ici ai più ricchi. E ora parla di economia duale, e del sud che frena la crescita. «La verità è che Tremonti non ha capito nulla di questa crisi - dichiara Sergio D'Antoni - nonostante quello che ripete. Non ha capito che andavano protetti i più deboli. Ha fatto una politica leghista, nordista, che ha portato il paese a fermarsi. Non ha capito che solo sviluppando il Sud, crescerà anche il nord. Cioè quello che la Germania ha capito fin dall'inizio dell'unificazione con l'est». Insomma, il fallimento certificato da un Pil che cresce dello 0,1% contro lo 0,8 della media europea si scarica stavolta sul Sud.

Comunque, sarà pure che delle spiagge «non gliene frega un tu-

DELLA VALLE E RCS

Diego Della Valle torna a sottolineare il proprio interesse per il Corriere della Sera. «Sarei pronto a investire molto di più nel Corriere, perché vedo davanti a me una bella azienda».

bo», ma sta di fatto che svariati commi e sottocommi se ne occupano, mentre su reti d'impresa, sullo sportello unico per gli operatori turistici si ripetono formule annunciate da anni (provate a digitare sportello unico su Google). Il ministro aggiunge che il peso dell'economia illegale è l'altro handicap delle porte ai capitali illegalmente esportati, e li ha coperti dall'anonimato questa affermazione ha il sapore della beffa. ❖

Thyssen, i timori degli operai «Siamo all'oscuro di tutto» Sacconi: interverrà il governo

Dopo il Pd e la Cgil anche il Pdl dell'Umbria chiama in causa il governo per la Thyssen di Terni. Risponde il ministro Sacconi e assicura che l'esecutivo farà la propria parte. Timori tra i lavoratori: «Siamo nell'incertezza totale».

MARCO TEDESCHI

ROMA

Monta la preoccupazione tra i lavoratori della ThyssenKrupp di Terni, sono 2mila e 700 e non sanno che cosa succederà ora che la multinazionale tedesca ha deciso di abbandonare la produzione dell'acciaio inox. Viene chiamato in causa il governo: dopo il Pd e la Cgil ieri anche amministratori umbri del Pdl hanno invocato l'intervento dell'esecutivo appellandosi a Gianni Letta, dunque a Palazzo Chigi. Per ora ha risposto il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, assicurando che il governo farà la sua parte, «agirà con tutti gli strumenti a disposizione per garantire il futuro delle produzioni Thyssen a Terni», ha garantito. «Si tratta peraltro di una capacità produttiva di qualità che - aggiunge - sarà oggettivo interesse di tutti rimanga e si sviluppi».

I TEDESCHI SPIEGHINO

Nell'attesa si vive nell'incertezza «lasciati completamente all'oscuro di ogni decisione», lamentavano ieri i lavoratori davanti ai cancelli. Forse, per saperne di più, un interlocutore potrebbe essere l'Ig Metall, il potente sindacato dei metalmeccanici tedeschi che dopo aver assicurato la propria collaborazione ai colleghi italiani in realtà avrebbe dato un sostanziale via libera all'operazione nella speranza di portare acqua ai mulini dei due stabilimenti nella di Ruhr. Mors

tua vita mea, dunque. Susanna Camusso ha annunciato che la Cgil «chiederà al sindacato tedesco di capire che cosa si è deciso». «Se è vero, come risulterebbe a noi che il Consiglio di sorveglianza ha deciso la messa in vendita del settore acciai». In pratica, i tedeschi sanno, gli italiani no. «Questa situazione rispecchia quello che è oggi l'Italia - dice Simone, un lavoratore -, sindacalmente e politicamente non contiamo più nulla. Ma tanto l'azienda ha deciso, cercherà di far cassa e ci venderà».

La preoccupazione ora c'è ma non è sempre legittima». In difesa dell'insediamento produttivo continua a essere schierato l'intero mondo politico umbro. «Per comprendere, in tempi rapidi, se si va verso un disimpegno totale o parziale da parte della Thyssen sul territorio - ha detto l'assessore regionale Gianluca Rossi - è necessario che si attivi non solo il ministro dello Sviluppo economico Pao-

Camusso

**«Servono garanzie
Il sindacato tedesco
ci dica cosa si è deciso»**

lo Romani ma anche quello degli Esteri Franco Frattini. È infatti una questione anche di diplomazia economica».

Intanto manifesti contro il piano di ristrutturazione sono stati affissi a Torino dal comitato «Maipiuthyssen», composto dai 13 lavoratori ancora in cassa integrazione. Adesso - dichiara Mirko Pusceddu, uno dei lavoratori - il vero volto dell'azienda è venuto a galla: avevano già deciso di chiudere Terni indipendentemente dalle sentenze della magistratura. ❖

Lactalis: in Parmalat nessun impatto sull'occupazione

La «testa» della Parmalat resterà in Italia. È una delle indicazioni fornite da Lactalis nel documento dell'Opa presentato a Consob. Il progetto punta a rafforzare la società di colleschio «anche attraverso acquisizioni mirate». I francesi si impegnano anche a mantenere gli attuali livelli occupazionali. Lactalis farà confluire in Parmalat le proprie attività nel settore del latte confezionato, tra cui quelle detenute in Francia e Spagna.

Cig in calo in aprile Ma ancora molti i lavoratori in cassa

La richiesta di ore di cassa integrazione cala ad aprile ma il numero di lavoratori coinvolti, dietro le 92 milioni di ore registrate, è ancora rilevante. Sono, infatti, circa 460 mila, con poco meno di 160 mila «parcheeggiati» in quella in deroga, le persone assenti dal lavoro da inizio anno che, in questo stesso periodo, hanno subito un taglio del salario per 1 miliardo e 250 milioni di euro, pari a 2.600 euro in meno in busta paga. Questo secondo i dati Inps elaborati dall'Osservatorio Cgil.

Bce, candidature domani sul tavolo dell'Eurogruppo

Presidenza Bce, emergenza Grecia, aiuti al Portogallo. È ricca l'agenda della riunione dell'Eurogruppo che si riunirà domani a Bruxelles. Per la scelta sulla poltrona di Francoforte è in pole position Mario Draghi. Si capirà se ci sono altre candidature.

UNA NUOVA OASI PER TE

22 MAGGIO
Vieni a visitare le Oasi
wwf.it

Nell'Anno Internazionale delle Foreste, il WWF dedica la Festa delle Oasi ai boschi italiani, straordinari ambienti soggetti a continue minacce come incendi, degrado e frammentazione. Ogni anno bruciano circa 50.000 ettari di boschi. Grazie al generoso sostegno di istituzioni, aziende e cittadini, il WWF ha salvato più di 40 Oasi forestali in Italia. Ma non basta. Quest'anno vogliamo salvare tre boschi italiani a rischio.

Invia subito un SMS
45507 dal'8 al 29 Maggio
Aiutaci a creare una nuova Oasi, per te.